

Regolamento dei viaggi e delle visite d'istruzione

1. Finalità

- a. La scuola considera i viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, le lezioni con esperti e le visite a enti istituzionali, la partecipazione ad attività teatrali, musicali e sportive, concerti, i soggiorni presso laboratori ambientali o scientifici, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali o nazionali, a campionati o gare sportive, i gemellaggi con scuole estere, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza e socializzazione per gli alunni.
- b. Tali attività vengono effettuate con la collaborazione di tutti i docenti e secondo criteri definiti dagli organi collegiali dell'istituzione scolastica, nella puntuale attuazione delle finalità istituzionali, volte alla promozione personale e culturale degli allievi e alla loro piena integrazione scolastica e sociale.
- c. E' impegno della scuola progettare e realizzare uscite o viaggi d'istruzione a cui tutti gli alunni possano partecipare. Qualora la partecipazione degli alunni disabili comporti una maggiorazione dei costi delle attività, l'onere supplementare è corrisposto dalla comunità scolastica e dall'Istituzione.

2. Programmazione

- a. Nella fase iniziale dell'anno scolastico il Collegio dei docenti delibera, conosciuti gli orientamenti del Consiglio di Istituto in seno alla progettazione del Piano dell'offerta formativa, i criteri che ciascun Consiglio di classe/Assemblea è tenuto ad adottare nel formulare, quale parte della propria progettazione di classe, il programma dei viaggi e delle uscite didattiche. Le attività approvate e programmate dai Consigli di Classe/Assemblea e dal Collegio dei Docenti rientrano nel Progetto delle uscite e dei viaggi didattici della scuola.
- b. Tra i criteri, il Collegio dei docenti indica la quota massima di curricolo che ciascun Consiglio di classe può programmare per tali attività.
- c. Il Consiglio di classe/Assemblea, entro il 15 novembre, esamina le iniziative proposte alla presenza dei rappresentanti dei genitori, verificata la loro coerenza con le attività previste dalla programmazione collegiale e di classe, approva i progetti relativi ai viaggi e alle visite di istruzione.
- d. Già in sede di progettazione dei viaggi e delle uscite, le famiglie sono state chiamate ad esprimere un orientamento sul tetto di spesa. Tale orientamento è ricavato dall'indagine conoscitiva che ciascun coordinatore di Consiglio di classe/Assemblea avrà cura di proporre, in forma anonima, alle famiglie secondo modalità predisposte dalla commissione di cui all'art.3.a.
- e. Per ciascun viaggio o visita, la deliberazione del Consiglio di classe/Assemblea deve contenere, oltre all'indicazione della classe o delle classi coinvolte, i seguenti elementi:
 1. motivazioni didattiche, culturali o formative;
 2. meta o mete;
 3. durata e periodo;
 4. numero degli alunni partecipanti;
 5. mezzo di trasporto;
 6. numero e nominativo degli accompagnatori e dei supplenti;
 7. nominativo del referente dell'attività
 8. quote presumibili a carico delle famiglie.
- f. Se l'iniziativa interessa una sola classe sono richiesti due accompagnatori; se più classi, un accompagnatore ogni 15-17 alunni; un accompagnatore viene previsto ogni uno o due alunni diversamente abili, secondo le occorrenze e la valutazione del caso.
- g. La funzione di accompagnatore può essere svolta anche da personale non docente.

- h. Nel designare gli accompagnatori i Consigli di classe/Assemblea provvedono a indicare sempre un ulteriore accompagnatore disponibile, per ciascuna classe, al subentro in caso di imprevisto.
- i. Gli accompagnatori sono scelti, di norma, all'interno del Consiglio interessato, con preferenza ai docenti titolari di discipline attinenti le ragioni dell'uscita o del viaggio. Qualora nella classe sia presente almeno un alunno diversamente abile, l'insegnante di sostegno dovrà essere uno degli accompagnatori della classe. Nel caso in cui, per giustificati motivi l'insegnante di sostegno non possa partecipare, si demanda alla ponderata valutazione dei competenti organi collegiali di provvedere, in via prioritaria, alla designazione di un qualificato accompagnatore, nonché di predisporre ogni altra misura di sostegno commisurata alla gravità della menomazione.
- j. Se un insegnante accompagnatore presta servizio anche in altre sedi è tenuto a concordare con il dirigente gli eventuali suoi impegni.
- k. In caso di improvviso impedimento di un docente accompagnatore, il dirigente nomina il supplente indicato o, da ultimo, un nuovo altro supplente scegliendolo in prima istanza tra i docenti della classe che hanno deliberato l'attività.

3. Organizzazione

- a. All'inizio di ciascun anno scolastico il dirigente affida a una commissione ristretta la cura della redazione e dell'organizzazione del piano delle visite e viaggi di istruzione.
- b. Il docente referente del viaggio o dell'uscita, dopo l'approvazione del Consiglio di classe/Assemblea, consegna alla commissione il modulo con i dati di cui all'art. 2.e in tempo utile perché la commissione, d'intesa con la segreteria della scuola, possa predisporre l'organizzazione e in particolare la sottoscrizione dell'impegno al viaggio, se curato da agenzie, e il versamento da parte delle famiglie del 30% dell'importo presunto.
- c. Qualora, eccezionalmente, si offrisse l'opportunità di una visita guidata (senza pernottamento) in occasione di mostre o di altre manifestazioni culturali con scadenza non altrimenti prevedibile, è fatto comunque obbligo di presentare tutta la documentazione necessaria non oltre il 7° giorno precedente la partenza prevista.
- d. La valutazione dei preventivi, così come l'autorizzazione formale allo svolgersi dell'attività, spetta al dirigente scolastico sentita la commissione. Nel caso di viaggi che comportino pernottamento o servizio di agenzia, l'autorizzazione è deliberata dal Consiglio di Istituto. In sede di preventivo la classificazione dell'hotel per il pernottamento è da ricercarsi, di norma, a tre stelle.
- e. Gli alunni dovranno versare la quota prevista per il viaggio di norma entro e non oltre il 20° giorno prima della partenza sul conto corrente dell'Istituzione, secondo modalità definite dal direttore SGA e rese operative dal referente. Sono vietate raccolte di denaro che, in qualsiasi forma o ragione, configurino gestioni extra-contabili.
- f. Eventuali rinunce successive, anche per causa di forza maggiore, comportano – ove non sia possibile diversamente – la perdita della somma versata.
- g. I docenti accompagnatori, entro tre giorni dal rientro, devono consegnare il modello per il rimborso delle spese sostenute nel viaggio.
- h. Il referente, responsabile del viaggio e delle decisioni assunte durante il suo svolgimento, entro cinque giorni dal rientro, presenta una sintetica memoria scritta al dirigente e per conoscenza al Consiglio di classe/Assemblea, nella quale segnala le eventuali criticità incontrate.

4. Durata, distanza, periodi

- a. Nelle classi I e II della scuola primaria la durata del viaggio, dalla scuola alla meta prevista, non deve superare i 60 minuti. Di norma sono da privilegiare le uscite nell'ambito della provincia.

- b. Nelle classi III , IV e V della scuola primaria la durata del viaggio, dalla scuola alla meta prevista, non deve superare i 120 minuti.
- c. Le classi della scuola secondaria di primo grado effettuano visite guidate di un'intera giornata, senza pernottamento, con distanza dalla scuola alla meta prevista entro i 250 chilometri.
- d. Le classi terze della scuola secondaria di primo grado possono effettuare, una sola volta nell'arco dell'anno scolastico, una visita guidata di più giornate con pernottamento di massimo due notti.
- e. Nessuna classe di qualsiasi ordine o grado può compiere un numero superiore a tre visite nel corso di ogni anno scolastico.

5. **Condizioni**

- a. Le visite si effettuano purché vi partecipi la classe nella sua generalità.
- b. Viaggi e visite si svolgono, di norma, non oltre il mese precedente il termine delle lezioni, ad esclusione di particolari attività sportive.
- c. Non possono essere autorizzati viaggi con pernottamento ai quali non partecipino almeno i tre quarti della classe. Gli alunni non in viaggio sono comunque accolti a scuola.
- d. I viaggi e le visite di istruzione sono attività scolastiche: durante il loro svolgimento si applicano le stesse norme e comportamenti richiesti agli alunni nella scuola.

6. **Gratuità**

- a. Delle gratuità previste nei viaggi o visite, una di esse può essere ripartita tra le famiglie che abbiano richiesto un contributo al Consiglio di Istituto tramite il docente referente. A decidere, raccolte le informazioni del caso, è la Giunta esecutiva. Ciascun contributo non può superare il 50% dell'intero costo del viaggio.

7. **Deroghe**

- a. Richiesta di deroga potrà essere avanzata agli organi collegiali purché risulti già soddisfatta ciascuna delle seguenti condizioni:
 - 1. Il progetto del viaggio presenti specifiche motivazioni didattiche;
 - 2. L'80% delle famiglie abbia sottoscritto l'approvazione al progetto di spesa;
 - 3. L'onere a carico dell'Istituzione non superi l'importo medio per viaggi (approvati) di classi analoghe senza deroga.
- b. Sulla concessione delle deroghe si esprimono, distintamente e con motivata deliberazione, il Collegio dei docenti e la Giunta esecutiva.
- c. Deroghe al presente Regolamento sono autorizzate dal Consiglio di Istituto;
- d. Dal computo dei viaggi sono escluse le uscite svolte durante l'orario di lezione, nel Comune o nei Comuni vicini, per partecipare a mostre, rappresentazioni teatrali, gare sportive, o per la visita a luoghi di interesse storico, naturalistico, artistico o produttivo.